

CENTRO DI
DOCUMENTAZIONE
DEL LAVORO
NEI BOSCHI

STRADA del LEGNO

UN PERCORSO TRA NATURA - ARTE - STORIA LOCALE

CON LA COLLABORAZIONE DI:

Comune di Castello Tesino

Comune di Pieve Tesino

Comune di Cinte Tesino

Comune di Bieno

Comune di Strigno

APT Valsugana, Lagorai, Terme, Laghi

PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI:



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO

PRESENTAZIONE

Le nostre comunità montane hanno maturato nel tempo una cultura fortemente legata e radicata alla risorsa legno. Ciò è testimoniato nei numerosi esempi di arte sacra che esistono nel territorio, nelle antiche segherie un tempo utilizzate ed oggi abbandonate, nelle raccolte di attrezzature per il prelievo del legno in bosco, nella presenza di boschi e alberi secolari.

L'idea è di riscoprire questa nostra memoria legata alla risorsa legno e di mostrarla con orgoglio, rendendola offerta culturale per locali e villeggianti, attraverso una vera e autentica strada del legno, il che significa aprire al visitatore l'anima trentina e coinvolgerlo nel quotidiano.

La volontà è di collegare le realtà di Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino, Bieno e Strigno mettendo in unione differenti aspetti legati alla risorsa legno (storici, culturali, naturalistici), riscoprendo quello che il territorio già possiede e ha spesso solo dimenticato.

La strada del legno non vuole ancora essere un'offerta completa e definitiva. In questa guida sono così contenuti solo alcuni degli aspetti sopracitati presenti sul territorio: quelli considerati maggiormente significativi che possono essere rinvenuti e osservati con relativa facilità, senza richiedere troppe ricerche o particolari permessi di apertura.

L'augurio è che tale strada possa allargarsi anche ai paesi limitrofi, raccogliendo nuove testimonianze e divenendo sempre di più esauriente.

*Remo Tomasetti
Gabriele Bertacchini*



CASTELLO TESINO

Incastonato all'interno dell'omonimo altopiano è il maggiore dei tre centri abitati della "conca" del Tesino. Rinomato centro turistico estivo ed invernale, possiede importanti insediamenti retici precedenti all'epoca romana. Da visitare la chiesa medioevale di Sant'Ippolito con il suo prezioso ciclo di affreschi.



PIEVE TESINO

È il paese natale di Alcide De Gasperi. Nel centro storico è a lui oggi dedicato un moderno museo ricavato dalla sua casa natale. Di particolare interesse sono anche la Piazza Maggiore, la chiesa di San Sebastiano, la Pieve dell'Assunta e il Centro studi Alpino dell'Università della Tuscia.



CINTE TESINO

Completamente distrutto da un incendio nel 1876, Cinte è oggi un grazioso centro composto da case in pietra multicolore. L'area è caratterizzata da un notevole numero di malghe in quota. Dal punto di vista architettonico, di notevole interesse risulta la Chiesa di S. Lorenzo.

IL TERRITORIO



BIENO

Pur non appartenendo al Tesino in senso stretto, rappresenta la porta naturale che immette nell'altopiano. Bieno è un antico borgo legato alla storia e alla cultura dei girovagli ed è famoso per i suoi scalpellini che si dedicavano a estrarre il granito dalle vicine cave di Rava. Da visitare la chiesa di San Biagio.



STRIGNO

Situato a pochi chilometri dalla SS 47 della Valsugana, era luogo di soggiorno estivo da parte della borghesia austriaca nella seconda metà dell'Ottocento. Da visitare la Chiesa dell'Immacolata con un pregevole dipinto di Eugenio Prati e la chiesetta dei SS Vito, Modesta e Crescenza.



CASTELLO TESINO



LARICETO LOCALITÀ LARESE

Si tratta di un lariceto quasi puro e di notevole bellezza paesaggistica, utilizzato fino a 40 anni fa per l'estrazione della resina con la quale si ricavava un unguento con proprietà curative chiamato localmente "largà". In alcuni alberi si nota ancora la traccia dei fori praticati per l'estrazione.

COME SI RAGGIUNGE

Salendo da Castello Tesino verso il Passo del Brocon, in località Marande, si imbecca la strada sulla destra per Malga Valfontane. Trattasi di una strada sterrata che attraversa le piste da sci. Superata la malga si prosegue per altri 600 m. sino a raggiungere la partenza della funivia. Da lì, un sentiero della prima guerra mondiale che scende verso valle, conduce in 5 minuti al suggestivo lariceto.



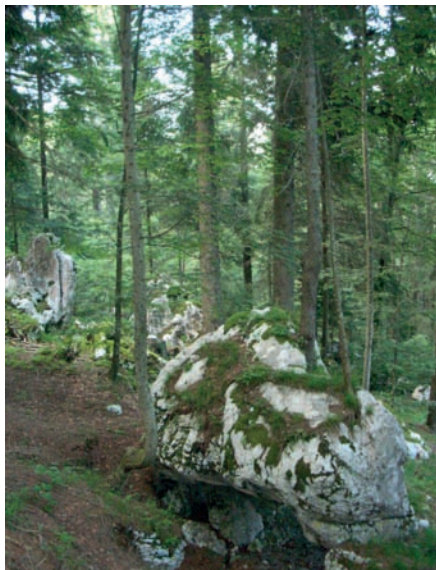
ABETINA LOC. PRÀ PEZÈ

Si tratta di un rimboschimento avvenuto dopo la prima guerra mondiale caratterizzato dalla presenza di abete rosso a forma colonnare, varietà spesso usata per la costruzione di strumenti musicali in quanto ottimo legno di risonanza.

COME SI RAGGIUNGE

Dall'albergo Passo Brocon si segue l'indicazione "Ippovia p.to Tappa Spagolla" e si imbecca la strada sterrata sulla destra. Arrivati al torrente Senaiga, dopo circa 10 minuti di macchina, si costeggia lo stesso torrente mantenendo la destra. Si arriva così a un piccolo ponte da dove si prosegue a piedi per 100 m. sino a vedere gli esemplari più belli degli abeti colonnari. La strada può essere percorsa in macchina solo con un permesso.

CINTE TESINO



BOSCO LOC. MASARON

Si tratta di un tratto di bosco caratterizzato da un suggestivo paesaggio in cui si alternano boschi di abete bianco e faggi con rocce affioranti di natura calcarea, percorsi da canali più o meno grandi. Nella zona si trovano anche alcune alchere utilizzate per cottura delle pietre calcaree.

COME SI RAGGIUNGE

Da Cinte Tesino si raggiunge Monte Mezza. Al bivio con la chiesetta alpina si tiene la destra lungo la strada principale. Raggiunto il capitello si tiene la sinistra della strada. Si imbecca la strada forestale "Col delle Bagole" e, raggiunto il primo bivio, si tiene la destra. Dal cartello della strada forestale si raggiunge l'inizio del bosco dopo poco più di 2 km. Il tratto di bosco si estende per circa 500 m. Proseguendo a piedi, un sentiero a piedi, può condurre al rifugio Monte Lefre.

PIEVE TESINO



FAGGETA DELLA VAL MALENE

Lungo la strada che dalla Val Malene conduce al Passo Brocon, è possibile osservare un'estesa faggeta: un bosco naturale che in ogni periodo dell'anno sa regalare intense suggestioni.

COME SI RAGGIUNGE

Da Pieve Tesino si seguono le indicazioni per il camping Val Malene 6 Km. Giunti al camping si seguono le indicazioni per il Passo Brocon.

ETNOGRAFIA E STORIA LOCALE

CASTELLO TESINO



SEGHERIA VENEZIANA LOC. FRANZA

Si tratta di una segheria con annesso mulino e una piccola fucina. Presenta un discreto stato di conservazione e può ancora essere messa in funzione. Al suo interno sono conservati vari attrezzi e arnesi di lavoro.

COME SI RAGGIUNGE

La segheria sorge 50 m. prima del confine con il Comune di Lamon, lungo il torrente Senaiga, sulla sinistra per chi proviene da Castello Tesino.

Si raggiunge tramite la strada che, dopo la Roa, porta a Lamon. È di proprietà privata e non visitabile internamente.



MULINI LOC. CAINARI

Si tratta di due edifici realizzati attorno al 1779 e recentemente recuperati.

“Molin de Sora” veniva impiegato per la macinatura di frumento, segale e, sino al 1890, era anche sede di un’osteria. Restò in funzione sino al 1966. Al suo interno è oggi possibile vedere la struttura ottimamente conservata con diverse sale e attrezzature.

“Molin de Sot”, poco più in basso, veniva impiegato esclusivamente per la macina del granturco. Oggi è adibito a struttura museale dove si realizzano specifici laboratori didattici. Nei pressi dei mulini si segnala anche la presenza di un rudere che testimonia l’esistenza di una vecchia segheria alla veneziana di fine settecento.

COME SI RAGGIUNGE

Dal Passo Brocon si prosegue per il Vanoi. Dopo 11 km. si svolta a destra seguendo le indicazioni “Cainari”. Si prosegue per 1 km. sino ad arrivare ad un parcheggio. Da dove si prosegue a piedi, per 5 minuti, per una stretta strada in salita.



ALBERI MONUMENTALI

PIEVE TESINO



FAGGIO LOCALITÀ ASTRA

Si tratta di un faggio di 15 m. che presenta interessanti e notevoli ramificazioni.

La circonferenza alla base del tronco è di 3,80 m.

COME SI RAGGIUNGE

Dal centro polifunzionale si prosegue lungo la strada asfaltata sulla sinistra. Tenendo sempre la sinistra della strada si raggiunge il faggio dopo circa 1,5 km. Continuando sulla stessa strada si ritorna al centro polifunzionale attraverso una piacevole passeggiata nel bosco.



ROVERE DI PRADELLANO

Si tratta di un albero monumentale di oltre 400 anni alto 15 m. e con una circonferenza del tronco di oltre 3 m. La pianta è segnalata tra gli alberi monumentali della Provincia di Trento.

COME SI RAGGIUNGE

Percorrendo la Strada Provinciale n. 78 del Tesino in direzione Bieno, in prossimità del lago di Pradellano, si imbecca la strada sulla destra che conduce a Spiado. Dopo pochi minuti di macchina, in prossimità di due masi con imposte azzurre, prima del primo tornante, sulla destra della strada si trova imponente la pianta che cresce in mezzo a un prato di proprietà privata.

BIENO



IL TIGLIO DI MASO WEISS

Accanto a un maso recentemente ristrutturato, maestoso ed elegante, sorge il Tiglio di Maso Weiss. La grande chioma, che conta una decina di grosse ramificazioni, copre un'area di 700 mq. L'età presunta della pianta è di oltre 130 anni.

COME SI RAGGIUNGE

Scendendo da Bieno in direzione Strigno, appena passato il ponte del Rio Lusùmina, si imbecca la prima strada sulla destra. Dopo 400 m. si imbecca un sentiero in leggera discesa sulla sinistra che, in 4 minuti a piedi, porta al tiglio.



CASTAGNI SECOLARI

In prossimità dell'abitato di Bieno è possibile realizzare una piacevole passeggiata circondati da suggestivi e imponenti castagni secolari. Su tutti spiccano 7 castagni di grosse dimensioni, il maggiore dei quali presenta un diametro alla base di 2,60 m.

COME SI RAGGIUNGE

Scendendo da Bieno in direzione Strigno, 50 m. prima del ponte del Rio Lusùmina, si imbecca una strada sulla sinistra in prossimità della fermata del bus. I castagni secolari si avvistano dopo 1 km. Il sentiero, dopo 1 ora di percorrenza, conduce nel centro del paese.

ALBERI MONUMENTALI

STRIGNO



CEDRO DI VILLA SUSTER

Si tratta di un imponente e maestoso cedro del Libano del diametro poco superiore ai 2 m e con massicce ramificazioni.

COME SI RAGGIUNGE

In prossimità della chiesa parrocchiale di Strigno, nel Centro storico, in Via Tomaselli, adiacente alla strada, si nota l'imponente cedro nel giardino della villa.



Entrando nelle numerose chiese presenti nella Bassa Valsugana e nel Tesino si può osservare una ricca collezione di opere lignee che riconducono a immagini sacre. Si tratta di Crocifissi, Santi, Madonne, realizzati perlopiù in legno policromato (con molti colori) databili, nella maggioranza dei casi, tra il XIX e il XX Secolo e ascrivibili ai laboratori artistici-artigianali del Trentino e della Val Gardena.

L'innegabile successo che questo genere di scultura ha avuto nel territorio è probabilmente dovuto, oltre che alla relativa economicità, all'aspetto mimetico di queste opere e al loro carattere popolare.

Si tratta di sculture che, assai di frequente, riproducono fedelmente la realtà, tanto da sembrare vere agli occhi del fedele, soddisfacendo in pieno il bisogno di immediata comprensione del personaggio rappresentato e vivificazione dello stesso.

Se la produzione è abbondante, da un punto di vista qualitativo e artistico va data particolare attenzione alle sculture riconducibili a **Ferdinando Demetz**, suo fratello minore **Domenico Demetz** e **Francesco Tavella**, che si contraddistinguono per una notevole finezza di intaglio, originalità d'invenzione e ricercate cromie, soprattutto nel trattamento dei tessuti.

Le numerose sculture del XIX – XX secolo, riprendono e arricchiscono una tradizione mai scomparsa nel territorio, basti ricordare gli splendidi gruppi settecenteschi di cui si può osservare una testimonianza nel **Gesù Cristo Morto**, visitabile su prenotazione presso la **Roa**.

La Strada del Legno vuole dare una testimonianza di queste rappresentazioni. Sono così state scelte le sculture più rappresentative custodite nelle cinque chiese parrocchiali dei cinque comuni con l'aggiunta della chiesa della Roa, consapevoli che altre sono presenti tra Strigno e il Tesino.

In aggiunta va infine ricordato lo splendido **Altare Maggiore** Seicentesco custodito nella Chiesa della **Torricella**, a Castello Tesino, uno dei pochi esemplari lignei dell'altaristica del passato, arrivato indenne sino ad oggi.

Per maggiori approfondimenti:

*Mitologia del legno – la scultura lignea in Valsugana Orientale tra XVII e XX secolo,
di Vittorio Fabris*

CASTELLO TESINO

PARROCCHIALE DI SAN GIORGIO

Una chiesa dedicata a San Giorgio sarebbe esistita già nei primi anni del XIII secolo. L'attuale costruzione fu edificata in stile gotico verso la metà del Quattrocento e ampliata con l'aggiunta della quarta navata tra il 1503 e il 1554. Devastata dall'incendio del 6 giugno 1916 provocato dai bombardamenti, ebbe una prima ricostruzione tra il 1920 e il 1923. Nei successivi lavori del 1928-31 fu dato alla chiesa l'aspetto attuale con l'alto muraglione.

COME SI RAGGIUNGE

La chiesa, facilmente visibile, si trova nel centro storico di Castello Tesino, in posizione dominante rispetto Piazza San Giorgio.



SACRO CUORE DI GESÙ
Laboratorio Battisti-Bazzanella
primo quarto sec. XX
Chiesa di San Giorgio



SANT'ANTONIO DA PADOVA
Bottega gardenese
fine sec. XIX
Chiesa di San Giorgio



MADONNA IMMACOLATA
Pancheri Carlo I
primo quarto sec. XX
Chiesa di San Giorgio

Note sugli autori più rappresentativi

CARLO PANCHIERI SENIOR

Scultore e disegnatore di altari nasce a Cles nel 1863 e scompare a Ortisei nel 1926. Dopo aver frequentato la locale scuola di disegno e intaglio del legno si trasferisce a Ortisei, dove completa la sua formazione artistica frequentando la celebre "Accademia" di Ferdinando Demetz. Nel 1890 apre un proprio laboratorio artistico in Val Gardena dove comincia a produrre statue assai pregevoli per purezza di forme e nobiltà d'espressione.

CARLO PANCHIERI JUNIOR

Nasce a Ortisei nel 1894 e vi scompare nel 1961. Apprende il mestiere di scultore e i segreti dell'intaglio nella bottega del padre, che rileva dopo la sua scomparsa. Per diversi anni insegna alla Scuola di Avviamento Professionale di Ortisei.



ANGELO REGGICANDELA
Bottega gardenese
1933
Chiesa di San Giorgio



SAN GIUSEPPE COL BAMBINO
Fiorenzo Bazzanella
1929
Chiesa di San Giorgio



CROCIFISSO
Bottega trentina
sec. XVII
Chiesa di San Giorgio

CHIESA TORRICELLA

La chiesa della Madonna delle Grazie o del Rosario, conosciuta come “la Torricella”, fu eretta nel 1603-1604, e consacrata, assieme all’altare, nel 1612 dal Vescovo di Feltre. Il presbitero è quasi interamente occupato dall’imponente altare ligneo ricoperto con foglia d’oro, dedicato alla Madonna del Rosario, ricco di figure e decorazioni fitomorfe, che si presenta ancora ben conservato nonostante le asportazioni di alcune statue e rilievi. L’altare venne realizzato, nel 1612, da intagliatori veneti per far degna cornice al miracoloso affresco.

Le nicchie ora vuote contenevano statue lignee dedicate a San Domenico, San Bernardino da Siena, Sant’Agostino e Santa Caterina da Siena. L’affresco rappresenta la Madonna in trono col Bambino incoronata da Angeli. Il dipinto, probabile opera di un pittore veneto, è datato 1521. Il prezioso altare non fu distrutto dall’incendio che, nel 1916, colpì l’intero abitato di Castello Tesino.

COME SI RAGGIUNGE

La chiesa della Torricella si trova in pieno Centro storico, a 300 m. dalla chiesa di San Giorgio, proprio di fronte alla Famiglia Cooperativa, in Via Pelloso.



ALTARE MAGGIORE
Intagliatori veneti
1612
Chiesa della Torricella

CASTELLO TESINO - ROA

CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

COME SI RAGGIUNGE

Da Castello Tesino si seguono le indicazioni per Lamon. Dopo 5,5 km. si raggiunge la piccola frazione Roa. Si prosegue per 300 m. e, sulla destra, si trova una strada stretta in salita che conduce alla chiesetta facilmente identificabile per via del piccolo campanile che si erge sui tetti.



GESÙ CRISTO MORTO

Bottega trentina

sec. XVIII,

Chiesa dell'Immacolata Concezione

VISIBILE SOLO SU PRENOTAZIONE

contattando l'APT



CROCIFISSO

autore ignoto

XIX secolo

Chiesa dell'Immacolata Concezione

PIEVE TESINO

PARROCCHIALE SANTA MARIA DELL'ASSUNTA

La Pieve dell'Assunta è una tra le più notevoli costruzioni gotiche del Trentino. La chiesa è ricordata già nel 1184, in occasione della sua consacrazione. Fu ricostruita nelle attuali forme gotiche nella seconda metà del Quattrocento. Subì restauri e ampliamenti nella seconda metà del 1800 e all'inizio del 1900

COME SI RAGGIUNGE

La chiesa si trova nella parte alta del paese, in via Fratelli Pellizzaro, nei pressi della A.P.S.P. Piccolo Spedale e della chiesa di San Sebastiano



S. ANTONIO DA PADOVA E
GESÙ BAMBINO
Favella Franz
primo quarto sec. XX,
Chiesa di Santa Maria Assunta



SACRO CUORE DI GESÙ
Bottega gardenese
inizio sec. XX
Chiesa di Santa Maria Assunta



MADONNA ADDOLORATA
Bottega gardenese
inizio sec. XX
Chiesa di Santa Maria Assunta



CAPITELLO DI SANT'ANTONI

Immerso nel bosco, questo capitello recentemente restaurato, rappresenta una testimonianza di arte sacra presente nell'altopiano.

COME SI RAGGIUNGE

Arrivando da Pradellano, in località Spiado, superato il Maso Pellizzari e raggiunto il casello Boso, si seguono le indicazioni sulla destra. Dopo 15 minuti a piedi di una semplice strada ghiaiaia in discesa si raggiunge il capitello.



Note sugli autori più rappresentativi

FANCESCO (FRANZ) TAVELLA

Nasce in Val Badia nel 1844 e morì in povertà a Bressanone nel 1931. È sicuramente il più insigne scultore che sia uscito dall'Accademia di Ferdinando Demetz, tanto da essere considerato, a inizio novecento, il migliore scultore della Val Gardena.

Dopo essersi perfezionato a Vienna, presso l'Accademia di Belle Arti, aprì una bottega a Ortisei dove formò valenti scultori e intagliatori.

CROCIFISSO

Bottega trentina

seconda metà sec. XIX

Chiesa di Santa Maria Assunta

CINTE TESINO

PARROCCHIALE DI SAN LORENZO

Ricordata già nel 1533 fu rifabbricata nei primi anni dell'Ottocento. Dopo l'incendio del 1876 fu integralmente restaurata nel 1951.

COME SI RAGGIUNGE

È facilmente visibile percorrendo Via San Lorenzo, nella parte storica del piccolo centro abitato.

Note sugli autori più rappresentativi

GIACOMO VINCENZO MUSSNER

Lo studio è ancora oggi situato ad Ortisei. La famiglia Mussner ha una lunga tradizione nella realizzazione di sculture artistiche di tipo religioso. Da quattro generazioni serve la Chiesa con lavori di ogni stile e grandezza.



VIA CRUCIS

Giacomo Vincenzo Mussner
XX secolo
Chiesa di San Lorenzo



CROCIFISSO

autore ignoto
fine XIX inizio XX sec.
Chiesa di San Lorenzo



CROCIFISSO
autore ignoto
XX sec.
Chiesa di San Lorenzo



ADDOLORATA
Laboratorio Mayer & C
1870 circa
Chiesa di San Lorenzo



SANTA LUCIA
autore ignoto
fine XIX inizio XX sec.
Chiesa di San Lorenzo



SANT'ANTONIO
autore ignoto
fine XIX inizio XX sec.
Chiesa di San Lorenzo

BIENO

PARROCCHIALE DI SAN BIAGIO

Molto antica, fu ampliata nel 1533 e poi nel 1840. È ubicata al di fuori del centro abitato, sulla spianata che si estende ad Est.

COME SI RAGGIUNGE

Dal centro del paese, di fronte al municipio, si segue l'apposita indicazione e si raggiunge la piccola chiesa dopo solo 300 m.

Note sugli autori più rappresentativi

FELICE (FELIX) DEFLORIAN

Scultore e intagliatore della Val di Fiemme nasce a Tesero nel 1936. Scompare nel suo paese natale nel 2008.



SAN BIAGIO
Ferdinando Demetz
De Furdenan
1875 ca.
Chiesa di S. Biagio



MADONNA DEL
BUONCONSIGLIO
Ferdinando Demetz
De Furdenan
1890 ca.
Chiesa di S. Biagio



SAN GIUSEPPE
Ferdinando Demetz
De Furdenan
1909 ca.
Chiesa di S. Biagio

Note sugli autori più rappresentativi

FERDINANDO DEMETZ DE FURDENAN

Nasce a Ortisei nel 1842. All'età di 24 anni si trasferì a Monaco di Baviera per perfezionare la sua arte. In seguito frequentò la Scuola d'Arte di Vienna e dopo due anni di intenso lavoro ricevette dal Ministero della Cultura di Vienna l'incarico di fare sorgere a Ortisei una Scuola d'Arte Artigiana per la scultura in legno. Nel 1872 aprì, a proprie spese, la sua scuola d'arte, chiamata ancora oggi "Accademia".

La Scuola del Demetz non si proponeva di creare degli artisti nel senso accademico del termine ma piuttosto degli eccellenti artigiani che sapessero con sapienza e maestria rinnovare l'antica tradizione della scultura lignea delle valli ladine.

Alla scuola del Demetz, sovvenzionata anche dal Governo, confluirono innumerevoli giovani che, una volta appresa la tecnica, aprirono a loro volta botteghe contribuendo a sviluppare nel mondo la scultura lignea gardenese che ancora oggi conosciamo.



VIA CRUCIS
Felix Deflorian
1989
Chiesa di S. Biagio

STRIGNO

PARROCCHIALE DELL'IMMACOLATA

Fu menzionata per la prima volta nel 1202 quale pieve di Ivano. Fu riedificata nel 1419. L'edificio attuale è del 1827 ed è stato restaurato nel 1921 a seguito dei danni subiti durante la prima guerra mondiale.

COME SI RAGGIUNGE

La chiesa parrocchiale di Strigno si trova in pieno centro storico, facilmente raggiungibile e visibile dalla strada principale.



IMMACOLATA CONCEZIONE
Domenico Demetz
De Furdenan
1894 - 95
Chiesa dell'Immacolata



CROCIFISSO
Giovanni Pendl
1846 ca.
Chiesa dell'Immacolata



CROCIFISSO
XVII - XVIII sec.
Intagliatore trentino
Chiesa dell'Immacolata

CHIESETTA DI LORETO

La piccola cappella venne fabbricata tra il 1636 e il 1645. Al suo interno si trova custodita una fedele copia in legno della Madonna nera di Loreto.

COME SI RAGGIUNGE

Dal centro abitato si seguono le indicazioni che conducono alla "Chiesetta di Loreto". Dopo 350 m si raggiunge il cimitero dove è presente la piccola chiesa, che resta aperta solo di domenica.

MADONNA DI LORETO
Bottega trentina
1921

Cappella della Madonna di Loreto



IL CULTO DELLA MADONNA NERA

In Italia e all'estero si contano diverse centinaia di Madonne Nere in luoghi pubblici di culto. Tra le più note si ricordano quella di Loreto nelle Marche, quella di Częstochowa in Polonia o la Virgen de Candelaria di Tenerife, patrona delle Canarie. La diffusione delle madonne nere sembra essersi fatta particolarmente intensa all'epoca delle crociate, sia perché diversi crociati portarono in patria icone orientali, sia per l'azione di alcuni ordini religiosi molto attivi anche in Terrasanta e Siria, sia perché il culto di madonne scure venne diffuso in occidente dagli ordini cavallereschi, soprattutto da quello dei templari, che disponevano di proprie chiese nelle principali città europee.

Note sugli autori più rappresentativi

GIOVANNI PENDL

Nacque presso Innsbruck nel 1791 e morì a Merano nel 1859.

Abilissimo intagliatore frequentò l'Accademia di Belle Arti di Monaco. Il Pendl poté ricevere numerose commissioni per varie chiese della Diocesi di Trento. Sono principalmente sculture lignee policromate nelle quali la finezza dell'intaglio è valorizzata da una pregevole policromia.



MUSEI e MANIFESTAZIONI

CASTELLO TESINO

PALAZZO GALLO

È la sede del Centro di documentazione del Lavoro nei Boschi. Nelle sue sale è possibile visitare una mostra permanente sulle utilizzazioni forestali, un viaggio nel tempo sulle tecniche e sulle attrezzature necessarie al prelievo di legname nel bosco. Si tratta di una preziosa e originale collezione curata dal prof. Pietro Piussi dell'Università degli studi di Firenze. Il Palazzo risale al XVII secolo e appartenne all'omonima famiglia che diede avvio alla produzione di pietre focaie per gli archibugi. L'edificio, interamente restaurato, si distingue per la sobria eleganza e per la policromia delle decorazioni.

COME SI RAGGIUNGE E ORARI DI APERTURA

Il Museo si trova nel centro storico di Castello Tesino, in Via Municipio Vecchio n. 2, di fronte all'albergo ristorante Pensione Alpina.

Durante l'anno il museo viene aperto su richiesta e tramite prenotazione gratuita. Nei mesi di dicembre, gennaio, giugno, luglio, agosto, vengono annualmente stabiliti dei giorni di apertura predefiniti.



ALTOPIANO DEL TESINO E BIENO

LUCI ED OMBRE DEL LEGNO

Dal 2001, l'ultima settimana di luglio, 27 artisti da tutto il mondo scolpiscono per le vie e le strade degli abitati di Castello, Pieve, Cinte Tesino e Bieno, dando vita a quello che viene ormai definito "Il più bel simposio d'Italia". A ogni scultore viene assegnato un tronco di pino cembro alto 1,80 m e, in 5 giorni, devono realizzare una scultura originale a contatto con la gente che può domandare e dialogare.

Al termine, i vincitori, vengono racchiusi nelle pagine di un catalogo e divengono protagonisti di una mostra a carattere itinerante in importanti città d'arte del centro-nord Italia.

Gli scultori lavorano durante il giorno nelle principali piazze dei 4 comuni e sono così distribuiti:

- 15 a Castello Tesino
- 6 a Pieve Tesino
- 3 a Cinte Tesino
- 3 a Bieno



INFO

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA VALSUGANA

LAGORAI, TERME, LAGHI

Ufficio di Castello Tesino 0461 593322

www.valsugana.info

BIBLIOTECA DI CASTELLO TESINO

Tel. 0461 594152

BIBLIOTECA DI PIEVE TESINO

Tel. 0461 594162

BIBLIOTECA DI STRIGNO

Tel. 0461 762620

COMUNE DI BIENO

Tel. 0461 596166

SIMPOSIO INTERNAZIONALE LUCI ED OMBRE DEL LEGNO

www.luciedombredellelegno.it

MULINI LOC. CAINARI

Visite guidate contattando l'Ecomuseo del Vanoi

Tel. 0439 719106

**Progetto realizzato
con il contributo di:**



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO

LA STRADA DEL LEGNO È UN PROGETTO DEL

Centro di Documentazione del Lavoro nei Boschi
Via Municipio Vecchio, 2 - 38053 - Castello Tesino (TN)
www.luciedombredellellegno.it